

# Un serial killer nella Salò nera

BEN PASTOR RIPROPONE IL SUO DETECTIVE

DIEGO ZANDEL

**M**artin Bora è un singolare personaggio, inventato dalla penna della scrittrice italo-americana Ben Pastor che ne ha fatto il protagonista di quasi tutti i suoi romanzi. Ufficiale della Wehrmacht, di nobili origini, madre inglese, vittima di una granata che lo ha privato di una mano, a Bora non è stato impedito di fare carriera nelle Forze Armate tedesche e assumere responsabilità di investigatore nel corso delle quali egli ha sempre rifiutato tutto quello che politicamente gli viene imposto.

Tra i diversi casi criminali che egli ha risolto, l'ultimo è *La Venere di Salò*. Il titolo si riferisce a una grande tela del Tiziano, sparita dalla collezione di un imprenditore italiano arricchitosi con i traffici di guerra. Siamo a Salò, in piena Repubblica Sociale, nei giorni che precedono la caduta del fascismo, col maresciallo Graziani che si rende artefice di delitti per i quali, unitamente a quelli commessi durante la campagna d'Africa, passerà alla storia come criminale di guerra. I tedeschi sono presenti in forze sul territorio, contrastati, insieme ai fascisti, dalla guerra partigiana. Martin Bora deve districarsi in quell'inferno apparentemente per molto meno, ovvero scoprire chi ha rubato il prezioso quadro. Il sospetto è che il ladro si annidi tra gli alti ufficiali tedeschi, che erano soliti fare man bassa delle opere d'arte nei paesi occupati, nasconderle, per poi godersene privatamente o rivenderle, traendo notevoli profitti, a guerra finita. Ma sono possibili anche altre piste di occultamento, per opera di un esperto d'arte di origini ebraiche che, dopo aver autenticato il Tiziano, ha pensato bene di salvare la tela dalle razzie tedesche.

Il suo arresto, da parte della Gestapo, seguito a quello delle figlie già deportate, e poi la sua morte, impedisce di accertare una verità in questo senso, nonostante l'uomo abbia tentato di dare in proposito indicazioni a Bora.

Ad affiancare l'ufficiale nelle indagini è un efficiente poliziotto italiano, il commissario Passaggeri. Nel corso delle indagini, Bora e Passaggeri si trovano di fronte ai suicidi, che ben presto si scoprirà essere omicidi, di tre donne molto belle: una amante di un gerarca fascista, le altre due fre-



Ben Pastor

quentatrici di un locale, lo *Spielcasino*, in cui è facile incontrare ufficiali tedeschi. Le modalità delle morti, tutte uguali, fanno subito pensare alla presenza di un serial killer che ha più a che fare con proprie turbe sessuali che con la guerra. Bora comincia a temere per la vita di Annie Tedesco, figlia del proprietario al quale è stato rubato il Tiziano, e della quale si è invaghito, corrisposto. Ci sono, a riguardo, pagine di intenso erotismo legato allo sguardo che Bora rivolge alla donna, così ricco di sfumature: ora il mostrarsi di un'ascella depilata, ora il colore della pelle che emerge nella penombra, ora il liberarsi di una coscia nell'accavallarsi delle gambe, per cui la nudità non è mai totale, ma sempre evocata, con una malizia tutta femminile di un'autrice che sa quali siano le armi della seduzione.

Su tutti questi elementi, ai quali si aggiunge la persecuzione sempre più as-

sidua della Gestapo nei confronti di Bora per la sua indipendenza dalle gerarchie naziste e la sua opposizione al regime, si andrà verso la conclusione della storia che, se risolverà i casi per i quali l'ufficiale indagava, non lo salverà dall'annuncio di una condanna a morte. Ma tutto lascia pensare che, ancora una volta, Bora riuscirà a scamparla, per ritrovarlo in futuro protagonista di altre pericolose avventure.

Va dato merito a Ben Pastor di aver realizzato con questo suo personaggio, non esente da ambiguità politiche che comunque lo rendono più intrigante e quasi inafferrabile, un tipo di romanzo che esula dai soliti schemi del poliziesco. Se a ciò aggiungiamo la forza di una scrittura meticolosa capace di restituire, sul piano di un tessuto unitario, ricostruzione storica, ambienti e moti dell'animo, ci rendiamo conto che anche la classificazione di genere, quel "Mystery" che compare sulla copertina del libro, appare davvero inadeguata.

Ben Pastor  
**LA VENERE DI SALO'**  
Hobby&Work  
Pagg. 362, euro 18,00

L'UFFICIALE BORA INDAGA SU ALCUNI DELITTI NEI GIORNI DELLA REPUBBLICA SOCIALE

